

\_Lettera\_N\_2919

Al conte Tommaso Gallarati Scotti

\*Torino, 18 dicembre 1878

Benemerito Sig. Duca,

Era mio desiderio di non disturbarla nell'imminente spedizione di missionari in America; ma mi ci trovo costretto di fare anche ricorso alla sua carità.

Alcuni partirono al 12 corrente mese, altri al 16, e quattordici partiranno col primo gennaio. Mi trovo per altro in gravissima difficoltà a provvedere per questi ultimi.

Se pertanto Ella mi può venire in soccorso farà una vera carità ed io offro fin d'ora al Signore a beneficio della E. V. le anime che questi missionari spero guadagneranno dalle loro evangeliche fatiche. Da molto tempo non ebbi più notizia di Lei e della sua famiglia; ma ho fiducia che siano tutti in buona salute e in questo senso li ho sempre raccomandati e tutto di li raccomando nella Santa Messa e nelle comuni preghiere de' nostri giovani.

Mi servo del segretario perché alquanto disturbato dal male d'occhi e mi raccomando a tale uopo alla carità delle sante sue preghiere. Dio ci benedica tutti e mi creda con profonda gratitudine Dell'E. V.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco